

# Osservatorio Statistico dei **Consulenti del Lavoro**



## I TIROCINI DI FONDAZIONE LAVORO E L'INSERIMENTO OCCUPAZIONALE



**Consulenti del Lavoro**  
▼ Consiglio Nazionale  
dell'Ordine

**Fondazione Studi**  
Consulenti del Lavoro  
Consiglio Nazionale dell'Ordine

# I tirocini di Fondazione Lavoro e l'inserimento occupazionale

---

## *Osservatorio Statistico dei Consulenti del Lavoro*

---



in collaborazione con



Il presente rapporto è il primo output maturato dalla collaborazione fra il Ministero del Lavoro e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro nell'ambito del "Protocollo tecnico di collaborazione per attività di ricerca e sperimentazione sulle dinamiche occupazionali dei tirocini promossi da Fondazione Lavoro" (Protocollo di intesa. N. 0002617 del 16/03/2017).

Versione 0.4 del 18 settembre 2017

## Indice

Premessa e inquadramento normativo	2
I tirocini di Fondazione Lavoro e lo scenario nazionale	3
L'inserimento occupazionale a 1, 3 e 6 mesi dalla fine del tirocinio	5
Allegato Statistico	14

## Premessa e inquadramento normativo

Negli ultimi anni non solo nel nostro Paese ma in tutta l'Unione europea il tirocinio è divenuto lo strumento privilegiato per l'accesso dei giovani al mercato del lavoro.

La crisi economica ha, infatti, indotto le aziende ad effettuare assunzioni sempre più mirate e spesso indirizzate a soggetti in possesso di esperienza sul campo.

Il tirocinio, pertanto, rappresentando un periodo di formazione realizzato presso un'azienda, costituisce per i giovani un'importante occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro, oltre che di acquisizione di una specifica professionalità: attraverso "lo stage", infatti, i giovani possono entrare nella realtà aziendale e acquisire conoscenze ed esperienze professionali che le scuole e le università difficilmente forniscono.

Queste esperienze, inoltre, hanno il merito, spesso sottovalutato, di favorire un contatto diretto con il mondo del lavoro, permettendo, attraverso l'interazione con le imprese di adeguare il proprio percorso formativo ai mutamenti in atto nel mercato del lavoro. Tanto che il tirocinio si è dimostrato efficace anche quale strumento di reinserimento lavorativo per quei soggetti con esperienza che avevano perso il lavoro.

Ciononostante, il tirocinio negli ultimi anni è stato spesso criticato perché rappresenterebbe, a detta di qualcuno, una modalità per sfruttare forza lavoro a basso costo, senza offrire quella reale opportunità di inserimento che i giovani e i meno giovani ricercano.

Il Consiglio Nazionale dell'Ordine per valorizzare attraverso l'operatività dei Consulenti del Lavoro l'attività di intermediazione, funzione riconosciuta alla categoria dalla legge Biagi, ha sempre ritenuto che il Tirocinio potesse rappresentare quell'"occasione" di conoscenza tra impresa e potenziale lavoratore.

Ciò avviene per il tramite della Fondazione Consulenti per il Lavoro che, tra i soggetti autorizzati dal Ministero del Lavoro, è quello che ha promosso negli ultimi anni un maggior numero di tirocini a livello nazionale, oltre 60.000. Proprio per tale motivo è stato redatto questo rapporto, strumento utile a conoscere i reali risultati in termini occupazionali della scelta di puntare sui tirocini come principale strumento d'ingresso nel mercato del lavoro. Pertanto, grazie alla collaborazione dell'Osservatorio Statistico dei Consulenti del Lavoro costituito in seno al Consiglio Nazionale e del Ministero del Lavoro, attraverso l'analisi delle comunicazioni obbligatorie è stata realizzata la prima indagine sui risultati dei tirocini promossi dalla Fondazione.

I numeri sono straordinari: a sei mesi dalla conclusione del tirocinio quasi il 60% dei soggetti formati on the job attraverso un tirocinio promosso dai Consulenti del Lavoro lavorano!

Tradotto in valore assoluto significa che negli ultimi 4 anni, escludendo quello in corso, la rete della Fondazione ha creato più di 30.000 posti di lavoro solamente utilizzando lo strumento del tirocinio. Questo risultato è stato raggiunto grazie ad una scelta di fondo: puntando da sempre sui tirocini di qualità, dotandosi, pertanto, di procedure e regole più stringenti rispetto alle previsioni normative,

addirittura anticipando di fatto il contenuto delle recenti linee guida approvate in Conferenza Stato-Regioni del maggio scorso ed ancora in corso di recepimento da parte delle legislazioni regionali. I tirocini della Fondazione fanno tesoro della professionalità, dell'esperienza, della conoscenza del mercato del lavoro che hanno i Consulenti del lavoro; caratteristiche che vengono trasfuse nell'attivazione di tutti i percorsi formativi e di inserimento che vengono promossi dalla Fondazione stessa e che nella maggior parte dei casi non beneficiano di alcun contributo pubblico.

## I tirocini di Fondazione Lavoro e lo scenario nazionale

Il numero di tirocini in Italia risulta in crescita negli ultimi quattro anni. Dal 2013 al 2016 si è passati da 204.941 tirocini extra curricolari attivati ai 307.007 del 2016 (tavola 1). Il volume più alto di tirocini si è registrato nel 2015 (339.309) in concomitanza con il programma Garanzia Giovani promosso dal ministero del lavoro, che ha visto nel tirocinio il principale strumento di politica attiva per fronteggiare l'elevata disoccupazione giovanile ed in particolare il tasso di neet.

In questo scenario risulta in continua crescita anche il numero di tirocini il cui ente promotore è stato Fondazione lavoro. La crescita anche in questo caso è stata costante, passando da poco più di 9 mila cinquecento tirocini attivati nel 2013 (9.668) agli oltre 22 mila del 2016 (22.066).

**Tavola 1 – Tirocini extracurricolari attivati con il dettaglio dei tirocini attivati da Fondazione Lavoro come ente promotore (valori assoluti e valori percentuali). Anni 2013 - 2016.**

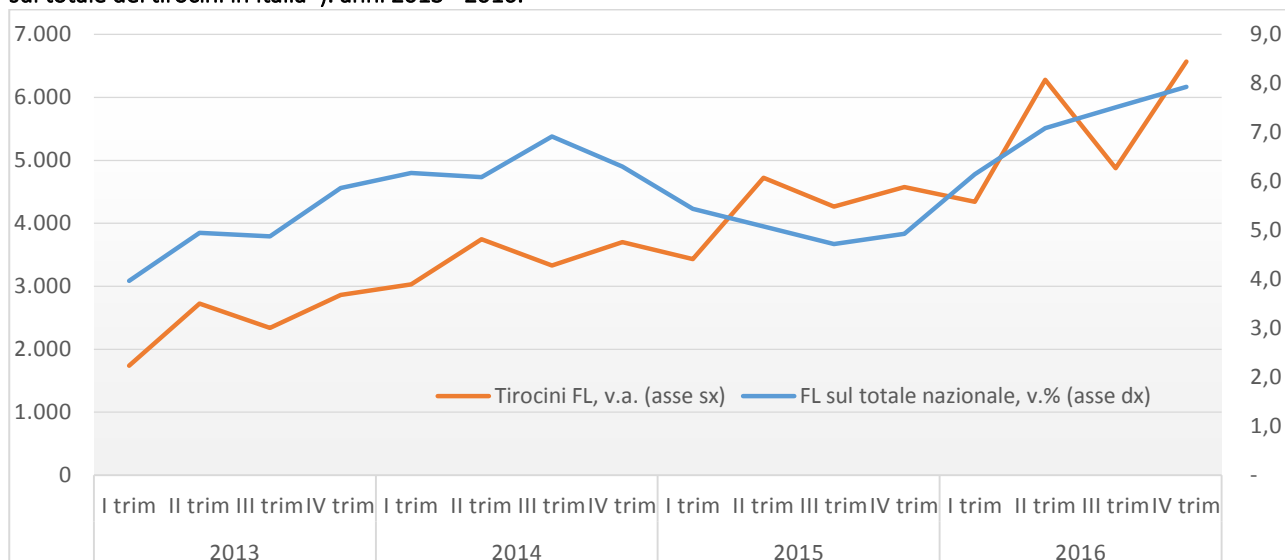
TRIMESTRE	Tirocini attivati in Italia*	di cui di fondazione lavoro*	% fondazione lavoro	
2013	I trim	43.836	1.741	4,0
	II trim	55.146	2.728	4,9
	III trim	47.916	2.337	4,9
	IV trim	48.799	2.862	5,9
	<b>Totale 2013</b>	<b>195.698</b>	<b>9.668</b>	<b>4,9</b>
2014	I trim	49.050	3.029	6,2
	II trim	61.599	3.750	6,1
	III trim	48.128	3.329	6,9
	IV trim	58.780	3.703	6,3
	<b>Totale 2014</b>	<b>217.558</b>	<b>13.811</b>	<b>6,3</b>
2015	I trim	63.089	3.432	5,4
	II trim	92.993	4.725	5,1
	III trim	90.353	4.264	4,7
	IV trim	92.875	4.576	4,9
	<b>Totale 2015</b>	<b>339.309</b>	<b>16.997</b>	<b>5,0</b>
2016	I trim	70.636	4.343	6,1
	II trim	88.603	6.278	7,1
	III trim	64.928	4.876	7,5
	IV trim	82.841	6.569	7,9
	<b>Totale 2016</b>	<b>307.007</b>	<b>22.066</b>	<b>7,2</b>

\* ad esclusione della Regione Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e delle province autonome di Trento e Bolzano

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Statistico dei Consulenti del Lavoro su dati Ministero del Lavoro

Se osserviamo l'incidenza dei tirocini di Fondazione Lavoro sul totale nazionale, notiamo che i consulenti del lavoro nel 2013 gestivano il 4,9% dei tirocini, mentre nel 2016 ogni 100 tirocini, 7,2 vedono come ente promotore Fondazione Lavoro (grafico 1).

**Grafico 1 – Tirocini extracurricolari attivati\* il cui ente promotore è Fondazione Lavoro (valori assoluti e valori percentuali sul totale dei tirocini in Italia\*). anni 2013 - 2016.**



\* ad esclusione della Regione Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e delle province autonome di Trento e Bolzano

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Statistico dei Consulenti del Lavoro su dati Ministero del Lavoro

L'azione di promozione del tirocinio come strumento di inserimento lavorativo vede i Consulenti del Lavoro delegati impegnati maggiormente nelle regioni del Mezzogiorno. La quota di tirocini gestiti da Fondazione Lavoro nel 2016 nel Sud Italia è prossima all'11% (tavola 2).

**Tavola 2– Tirocini extracurricolari attivati il cui ente promotore è Fondazione Lavoro per genere e ripartizione geografica\* (valori percentuali sul totale dei tirocini in Italia). anni 2013 – 2016.**

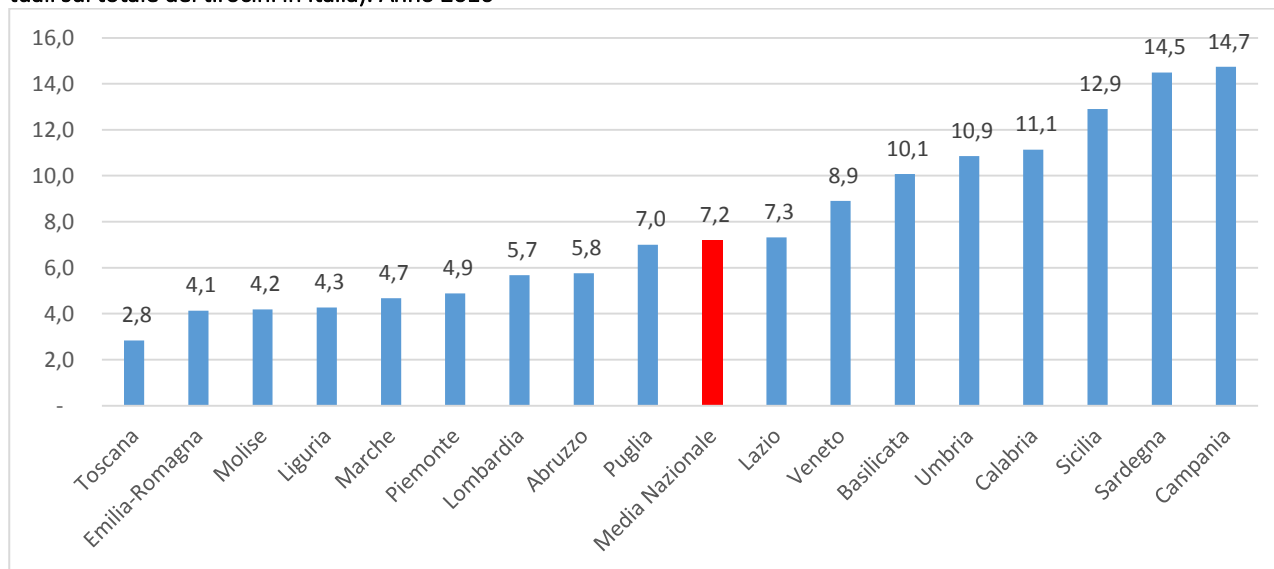
Anno di inizio del tirocinio	2013	2014	2015	2016
<b>Maschi</b>				
Nord*	4,2	5,5	4,8	5,7
Centro	4,3	5,3	4,5	6,1
Mezzogiorno	6,7	9,7	5,4	10,5
<b>Totale</b>	<b>4,7</b>	<b>6,3</b>	<b>4,9</b>	<b>6,9</b>
<b>Femmine</b>				
Nord*	4,7	5,6	5,2	6,2
Centro	4,2	5,2	4,4	6,6
Mezzogiorno	7,5	10,3	5,4	11,3
<b>Totale</b>	<b>5,2</b>	<b>6,4</b>	<b>5,1</b>	<b>7,5</b>
<b>Totale</b>				
Nord*	<b>4,4</b>	<b>5,5</b>	<b>5,0</b>	<b>5,9</b>
Centro	<b>4,2</b>	<b>5,2</b>	<b>4,4</b>	<b>6,3</b>
Mezzogiorno	<b>7,1</b>	<b>10,0</b>	<b>5,4</b>	<b>10,9</b>
<b>Totale</b>	<b>4,9</b>	<b>6,3</b>	<b>5,0</b>	<b>7,2</b>

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Statistico dei Consulenti del Lavoro su dati Ministero del Lavoro

\* ad esclusione della Regione Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e delle province autonome di Trento e Bolzano

Analizzando il dettaglio regionale (Grafico 2, i dati assoluti sono disponibili nell'allegato statistico), la Campania risulta la regione nella quale il 14,7% dei tirocini vede come ente promotore Fondazione Lavoro, seguita a breve distanza dalla Sardegna (14,5%). Ampiamente sopra la media nazionale troviamo anche la Sicilia (12,9%), la Calabria (11,1%), l'Umbria (10,9%), la Basilicata (10,1%) e il Veneto (8,9%).

**Grafico 2– Tirocini extracurricolari attivati in Italia il cui ente promotore è Fondazione Lavoro per regione\* (valori percentuali sul totale dei tirocini in Italia). Anno 2016**



\* ad esclusione della Regione Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e delle province autonome di Trento e Bolzano  
Fonte: Elaborazioni Osservatorio Statistico dei Consulenti del Lavoro su dati Ministero del Lavoro

## L'inserimento occupazionale a 1, 3 e 6 mesi dalla fine del tirocinio

Il *tirocinio*, costituendo un'esperienza di tipo formativo-professionale, è uno strumento di inserimento nel mondo del lavoro per i giovani senza esperienze pregresse.

Per condurre lo studio sull'inserimento occupazionale, verranno analizzati gli esiti dei tirocini conclusi, prendendo come periodo di riferimento i **sei mesi seguenti alla chiusura del tirocinio**, e verificato quanti contratti vengono attivati nel periodo considerato e di che tipo.

Va precisato che al momento vengono presi in considerazione i contratti comunicati con il modulo UNILAV, non essendo disponibili al momento dell'elaborazione i dati dei rapporti in somministrazione contenuti nel modulo UNISOMM.

Successivamente, per perfezionare l'analisi, esamineremo quanti rapporti di lavoro vengono attivati successivamente con lo stesso datore di lavoro con il quale è stato effettuato il periodo formativo. In questo modo dovremmo ricavare una indicazione abbastanza attendibile della capacità del tirocinio di favorire l'ingresso nel mercato del lavoro.

### Gli esiti occupazionali compressivi

Cominciamo quindi con l'analizzare i tirocini che sono stati seguiti da un contratto di lavoro entro sei mesi dalla chiusura dello stesso. La popolazione di partenza è rappresentata dai 52.483 tirocini conclusi negli ultimi 4 anni. Per ognuno di questi, il periodo di osservazione. Per tutti i tirocini che sono terminati, si sono analizzate le attivazioni di contratti subordinati o parasubordinati nei 180 giorni successivi. I dati disponibili al momento dell'analisi sono aggiornati al primo trimestre 2017. Per questo motivo le statistiche fino a 3 mesi sono da considerarsi definitive per tutti i casi, mentre

per una quota dei tirocini terminati alla fine del 2016, il dato sull'inserimento occupazionale è da intendersi sottostimato per la mancanza di informazioni nella base dei dati.

La tavola 3 riporta, per anno di fine del tirocinio, la quota di persone che hanno avuto una opportunità occupazionale. Dopo 6 mesi oltre la metà (56%) dei tirocini promossi dai delegati di Fondazione Lavoro ha fatto registrare un inserimento occupazionale.

**Tavola 3– Esiti occupazionali a 1,3e 6 mesi dei Tirocini il cui ente promotore è Fondazione Lavoro per anno di fine del tirocinio (valori assoluti e valori percentuali cumulati). anni 2013 – 2016.**

Anno di fine del tirocinio	Ad 1 mese	A 3 mesi	A 6 mesi*	nessun contratto dopo 6 mesi	totale
<b>Valori assoluti cumulati</b>				v.a.	v.a.
<b>2013</b>	1.985	2.558	3.034	2.719	5.753
<b>2014</b>	4.102	5.177	6.025	4.770	10.795
<b>2015</b>	7.239	8.761	9.990	6.346	16.336
<b>2016 *</b>	7.474	9.141	10.343	9.256	19.599
<b>totale nei 4 anni</b>	20.800	25.637	29.392	23.091	52.483
<b>Valori percentuali cumulati</b>				v.%	v.%
<b>2013</b>	34,5	44,5	52,7	47,3	100,0
<b>2014</b>	38,0	48,0	55,8	44,2	100,0
<b>2015</b>	44,3	53,6	61,2	38,8	100,0
<b>2016 *</b>	38,1	46,6	52,8	47,2	100,0
<b>totale nei 4 anni</b>	39,6	48,8	56,0	44,0	100,0

\* l'inserimento occupazionale a sei mesi per l'anno 2016 è stimato per difetto, in quanto i dati sono aggiornati a marzo 2017 e non permettono di conoscere l'inserimento occupazionale dopo 6 mesi per i tirocini terminati nel IV trimestre 2016.

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Statistico dei Consulenti del Lavoro su dati Ministero del Lavoro

### BOX: un confronto con i tassi di inserimento occupazionale dei tirocini di Garanzia Giovani

Per avere idea del successo occupazionale dei tirocini di Fondazione Lavoro, in attesa di realizzare la fase due del progetto di ricerca che analizzerà anche i dati dei tirocini non realizzati da Fondazione Lavoro, si prendano i dati ufficiali del rapporto ISFOL su Garanzia Giovani.

Nel 2015 come abbiamo visto, si è assistito ad un boom di tirocini, per effetto dell'azione del programma nazionale Garanzia Giovani. Il target di riferimento dell'azione è focalizzato sui giovani fra i 15 e i 29 anni. Il rapporto su Garanzia Giovani ha calcolato il tasso di inserimento occupazionale di coloro che hanno terminato il tirocinio alla data del 31/10/2015.

#### **Garanzia Giovani: Inserimenti occupazionali dei giovani che hanno completato un tirocinio extracurricolare entro il 31 ottobre 2015**

	A 1 mese	A 3 mesi	A 6 mesi
15-18 anni	28,0	34,0	37,9
19-24 anni	31,2	36,9	40,6
25-29 anni	32,1	37,9	42
<b>Totale</b>	<b>31,3</b>	<b>37,0</b>	<b>40,9</b>

Fonte: Pag.77 rapporto Isfol Garanzia Giovani

Va precisato che il tirocinio di Garanzia giovani prevedeva un bonus per i datori che assumevano i tirocinanti. Secondo il Rapporto Nazionale, ogni 100 assunti a seguito di un tirocinio, 21 giovani trovano un lavoro incentivato con un bonus Garanzia Giovani. L'effetto del bonus Garanzia Giovani è presente, sebbene in misura ridotta, anche nella platea dei tirocini di Fondazione Lavoro.

Se confrontiamo i tassi di inserimento occupazionale dei tirocinanti di Fondazione Lavoro, selezionando lo stesso arco temporale (terminati dal 1/1/2015 al 31/10/2015) e le stesse classi di età si ottiene un tasso di inserimento sensibilmente migliore di Garanzia Giovani. Ad un mese dalla fine del tirocinio il tasso di inserimento occupazionale dei tirocini di Fondazione Lavoro è del 43,1% (+11,8 punti percentuali), a tre mesi raggiunge il 52,2% (+15,2 p.p.) e a sei mesi raggiunge il 60% (+19,1 p.p.).

Al crescere dell'età, aumenta la distanza di successo di un tirocinio di Fondazione Lavoro rispetto ad un Tirocinio Garanzia Giovani.

#### **Fondazione Lavoro: Inserimenti occupazionali dei giovani con età compresa fra i 15 e i 29 anni che hanno completato un tirocinio extracurricolare con Fondazione Lavoro e differenze in punti percentuali con Garanzia Giovani**

	A 1 mese	A 3 mesi	A 6 mesi	A 1 mese	A 3 mesi	A 6 mesi
Tasso di inserimento occupazionale (v.%)				Differenza in punti percentuali con Garanzia Giovani		
15-18 anni	28,6	36,0	40,2	+0,6	+2,0	+2,3
19-24 anni	41,9	51,2	59,2	+10,7	+14,3	+18,6
25-29 anni	46,9	55,8	63,7	+14,8	+17,9	+21,7
<b>Totale</b>	<b>43,1</b>	<b>52,2</b>	<b>60,0</b>	<b>+11,8</b>	<b>+15,2</b>	<b>+19,1</b>

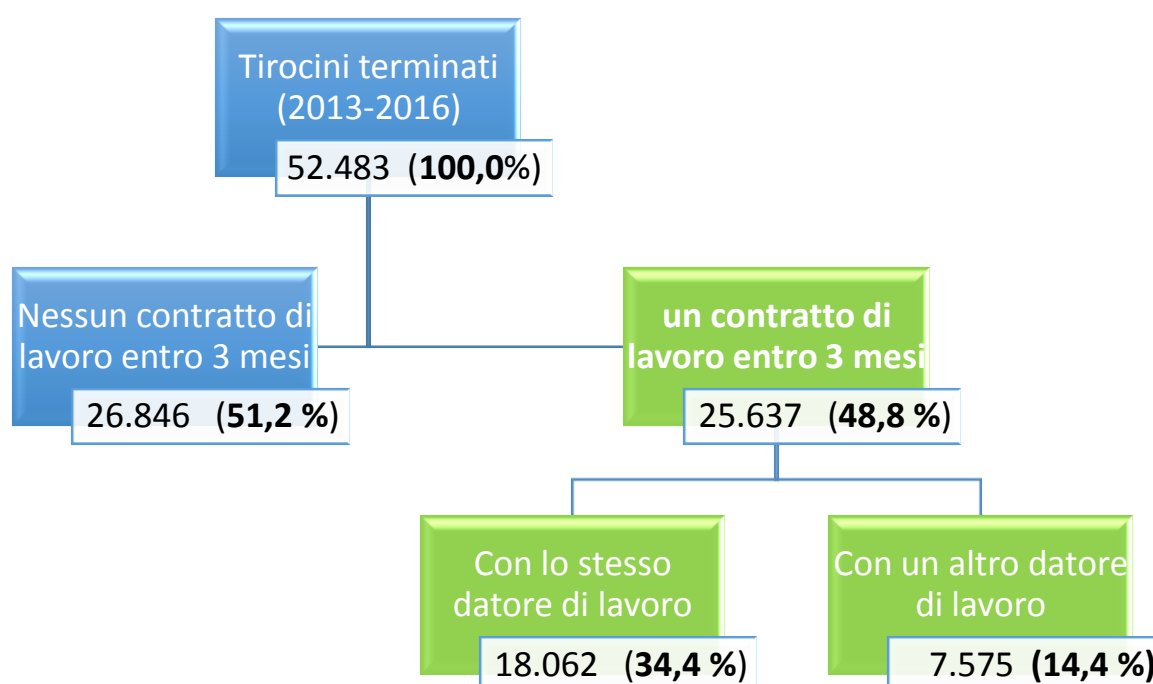
Fonte: Elaborazioni Osservatorio Statistico dei Consulenti del Lavoro su dati Ministero del Lavoro

### *Gli esiti occupazionali complessivi a tre mesi*

Come detto, allo stato attuale, il dato sull'inserimento occupazionale a 6 mesi per tirocini conclusi nel 2016 è provvisorio e sottostimato. Pertanto ci concentreremo sui dati a tre mesi in quanto sono da considerare definitivi.

Il grafico 3 riporta l'esito occupazionale degli oltre 52 mila tirocini promossi da Fondazione Lavoro terminati nel periodo 2013-2016 a tre mesi dalla conclusione. Il tasso di inserimento lavorativo complessivo risulta essere del 48,8%. Quasi un tirocinio su due si trasforma in un rapporto di lavoro entro tre mesi. Inoltre più di un terzo dei tirocini conclusi (il 34,4%) si trasforma in un rapporto di lavoro presso lo stesso datore di lavoro che ha ospitato il tirocinante.

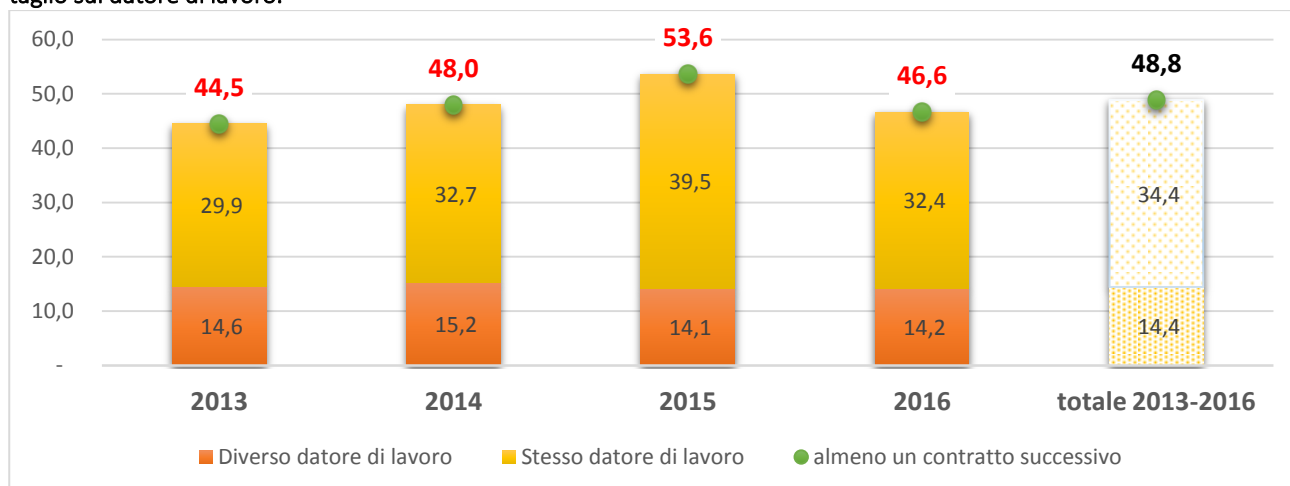
**Grafico 3– Esiti occupazionali a tre mesi dalla fine del tirocinio promosso da Fondazione Lavoro**



Fonte: Elaborazioni Osservatorio Statistico dei Consulenti del Lavoro su dati Ministero del Lavoro

Se analizziamo la serie annuale degli anni presi in considerazione, spicca la performance registrata dai tirocini terminati nel 2015, che hanno raggiunto una quota di inserimento occupazionale pari al 53,6%. Questo risultato è stato perseguito grazie al generoso esonero contributivo previsto dalla finanziaria 2014, che ha portato la quota di tirocini trasformati in contratti tempo indeterminato al 47,1% (Grafico 4 e Tavola 3). Sempre nel 2015, la quota di tirocini trasformati in rapporti di lavoro dallo stesso soggetto ospitante ha raggiunto la quota del 39,5% rispetto ad una media complessiva del 34,4%.

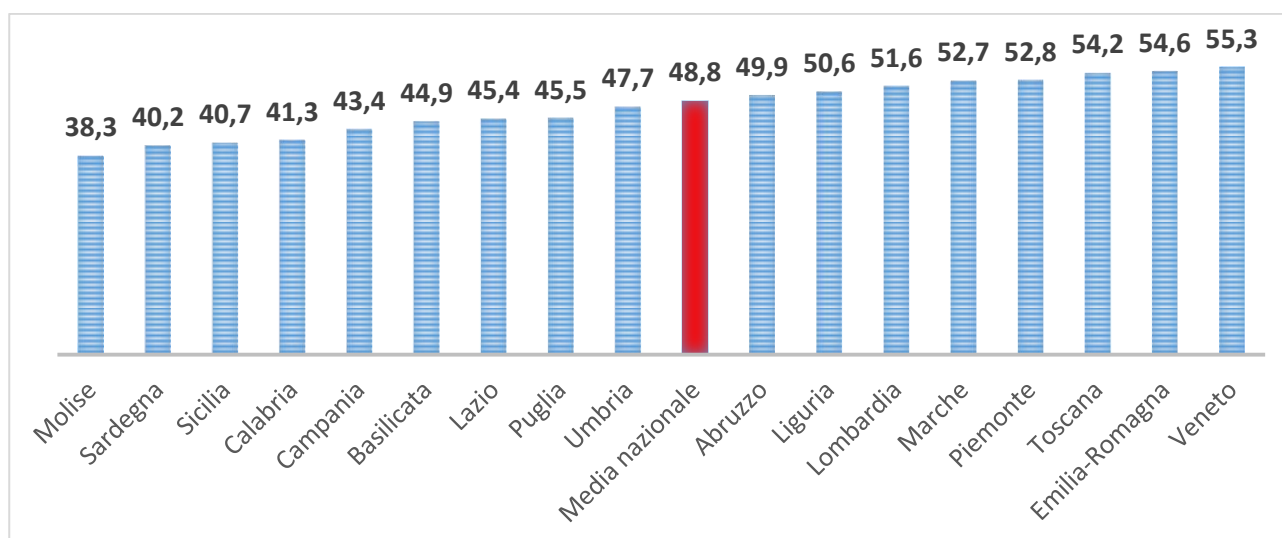
**Grafico 4–** Esiti occupazionali a tre mesi dalla fine del tirocinio promosso da Fondazione Lavoro, anni 2013-2016 con dettaglio sul datore di lavoro.



Fonte: Elaborazioni Osservatorio Statistico dei Consulenti del Lavoro su dati Ministero del Lavoro

La dinamica della domanda di lavoro, molto differenziata fra Nord e Sud del Paese, determina tassi di inserimenti molto diversificati a livello territoriale (Grafico 5). Infatti i tassi di inserimento occupazionale post tirocinio sono molto inferiori alla media nazionale, nelle regioni del mezzogiorno. Nonostante ciò i tassi di inserimento registrati dai tirocinanti di Fondazione Lavoro sono comunque incoraggianti. Il Molise con il 38,3% fa registrare un tasso di inserimento inferiore di oltre 10 punti percentuali rispetto alla media nazionale (48,8%) e di 17 punti percentuali rispetto alla regione più virtuosa (Veneto con il 55,3%). Difficoltà di inserimento occupazionale si registrano anche nelle due isole maggiori (Sardegna e Sicilia rispettivamente con il 40,2% e il 40,7%) in Calabria (41,3%), in Campania (43,4%) e in Basilicata (44,9%). Le regioni, oltre al Veneto, che hanno percentuali di inserimento molto elevate sono l'Emilia Romagna (54,6%) e la Toscana (54,2%).

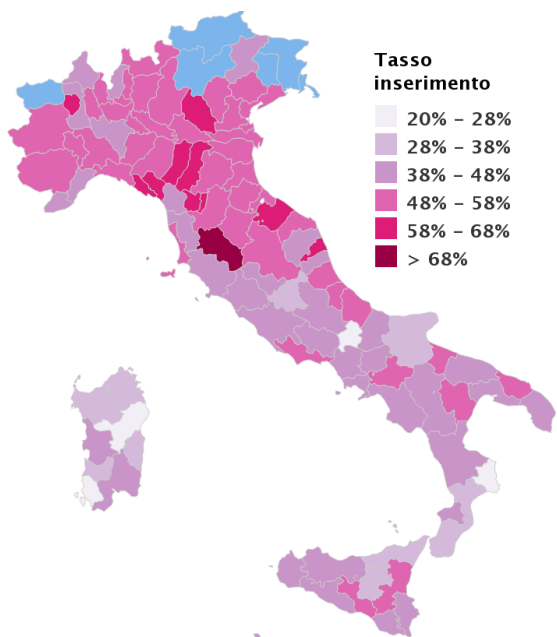
**Grafico 5–** Esiti occupazionali a tre mesi dalla fine del tirocinio promosso da Fondazione Lavoro per regione\* di sede del tirocinio (valori percentuali). anni 2013 – 2016.



\* ad esclusione della Regione Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e delle province autonome di Trento e Bolzano

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Statistico dei Consulenti del Lavoro su dati Ministero del Lavoro

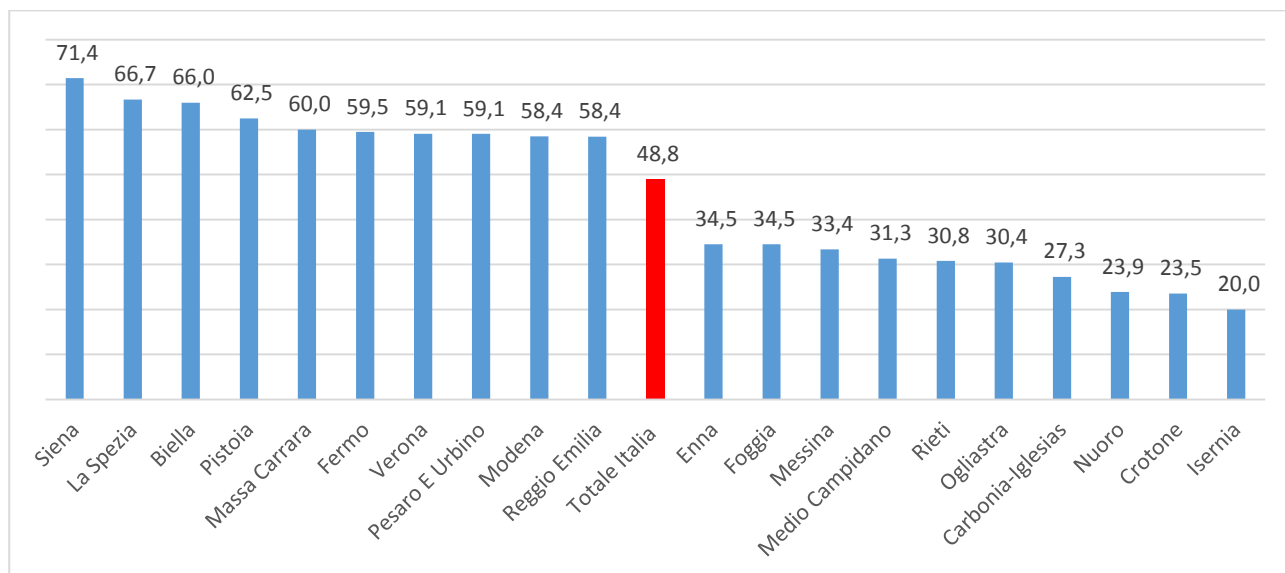
Grafico 6– Esiti occupazionali a tre mesi dalla fine del tirocinio promosso da Fondazione Lavoro per provincia di sede del tirocinio (valori percentuali). anni 2013 – 2016, prime e ultime 10 province. (sono escluse le province con meno di 25 tirocini terminati nel quadriennio)



Osservando i tassi di inserimento occupazionali per provincia del tirocinio, spicca per efficacia occupazionale la provincia di Siena con un tasso di inserimento pari al 71,4%. Le province di La Spezia, Biella, e Pistoia hanno tassi di inserimento maggiori del 60%.

Nelle regioni del Mezzogiorno, la minore domanda di lavoro alle dipendenze, comporta tassi di inserimenti minimi in provincia di Isernia (20%) e al di sotto di 20 punti percentuali rispetto alla media nazionale per le province di Crotona (23,5%), Nuoro (23,9%) e Carbonia Iglesias (27,3%).

Grafico 7– Esiti occupazionali a tre mesi dalla fine del tirocinio promosso da Fondazione Lavoro per provincia di sede del tirocinio (valori percentuali). anni 2013 – 2016, prime e ultime 10 province.



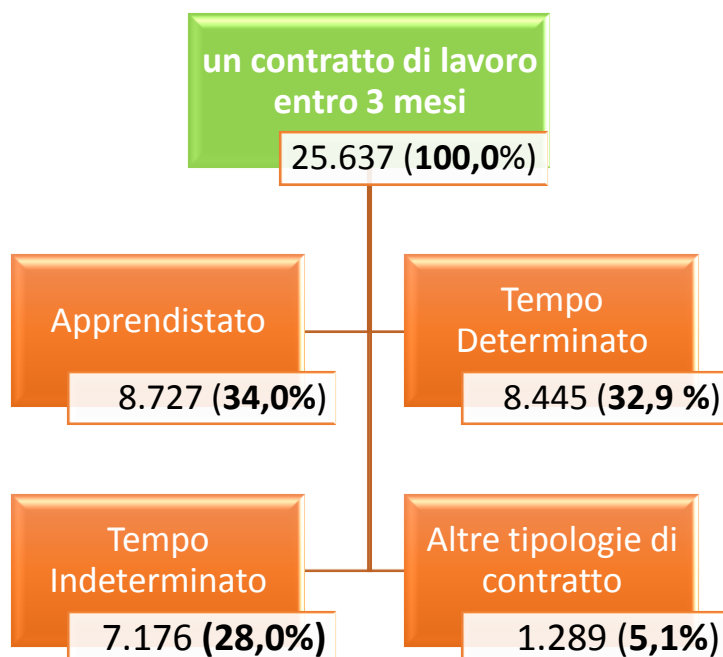
\* ad esclusione della Regione Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e delle province autonome di Trento e Bolzano  
 Fonte: Elaborazioni Osservatorio Statistico dei Consulenti del Lavoro su dati Ministero del Lavoro

## Il rapporto di lavoro post tirocinio dopo tre mesi

Per analizzare il sottoinsieme di coloro che hanno avuto un rapporto successivo, la popolazione di riferimento (il 100% del totale) sono i 25.637 tirocini conclusi negli ultimi 4 anni che hanno prodotto una opportunità occupazionale entro tre mesi dal loro termine.

Più di un terzo di questi (34%) ha generato un rapporto di lavoro in apprendistato, il 32,9% un contratto a termine, il 28% un contratto a tempo indeterminato (Grafico 8).

Grafico 8– Tipologie di contratto a tre mesi dalla fine del tirocinio promosso da Fondazione Lavoro



Fonte: Elaborazioni Osservatorio Statistico dei Consulenti del Lavoro su dati Ministero del Lavoro

La trasformazione di un'esperienza di tirocinio in un rapporto di apprendistato, risulta coerente con l'età dei soggetti destinatari della misura di politica attiva e gli strumenti contrattuali messi a disposizione dal legislatore per promuovere il processo di inserimento occupazionale. Infatti il contratto di apprendistato è il contratto che più degli altri segue un'esperienza di tirocinio.

Tuttavia nel 2013, ultimo anno di recessione, il contratto a termine risulta essere lo strumento privilegiato di inserimento occupazionale mentre nel 2015 l'esonero contributivo ha reso più conveniente il contratto a tempo indeterminato rispetto al contratto di apprendistato (tavola 4).

Tavola 4– Esiti occupazionali a tre mesi dalla fine del tirocinio promosso da Fondazione Lavoro per anno di fine del tirocinio (valori assoluti e percentuali). anni 2013 – 2016.

Esito dopo tre mesi dalla fine del tirocinio	2013	2014	2015	2016	totale 2013-2016
<b>Valori assoluti</b>					
<b>almeno un contratto successivo</b>	<b>2.558</b>	<b>5.177</b>	<b>8.761</b>	<b>9.141</b>	<b>25.637</b>
Apprendistato	926	2.055	2.111	3.641	8.733
Tempo Determinato	1.045	1.899	2.221	3.222	8.387
Tempo Indeterminato	328	784	4.129	1.969	7.210
Contratti di Collaborazione	190	281	155	137	763
Altro	69	158	145	172	544
<b>nessun contratto successivo</b>	<b>3.195</b>	<b>5.618</b>	<b>7.575</b>	<b>10.458</b>	<b>26.846</b>
<b>totale</b>	<b>5.753</b>	<b>10.795</b>	<b>16.336</b>	<b>19.599</b>	<b>52.483</b>
<b>Valori Percentuali</b>					
<b>almeno un contratto successivo</b>	<b>44,5</b>	<b>48,0</b>	<b>53,6</b>	<b>46,6</b>	<b>48,8</b>
Apprendistato	16,1	19,0	12,9	18,6	16,6
Tempo Determinato	18,2	17,6	13,6	16,4	16,0
Tempo Indeterminato	5,7	7,3	25,3	10,0	13,7
Contratti di Collaborazione	3,3	2,6	0,9	0,7	1,5
Altro	1,2	1,5	0,9	0,9	1,0
<b>nessun contratto successivo</b>	<b>55,5</b>	<b>52,0</b>	<b>46,4</b>	<b>53,4</b>	<b>51,2</b>
<b>totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Statistico dei Consulenti del Lavoro su dati Ministero del Lavoro

Il settore in cui si è svolto il tirocinio, incide sulle opportunità occupazionali successive (Tavola 5). In particolare hanno maggior successo occupazionale i tirocini realizzati nel settore industriale (54,6%) e nelle aziende di servizi alle imprese (52,2%), mentre i tirocini nel settore turistico (41,5%) e nei servizi sociali e personali (43,2%) hanno livelli di inserimento occupazionale inferiori alla media di oltre 5 punti percentuali.

Tavola 5– Esiti occupazionali a tre mesi dalla fine del tirocinio promosso da Fondazione (valori assoluti e percentuali). Totale anni 2013 – 2016.

Settore di attività economica	almeno un contratto successivo	
	v.a.	Tasso di inserimento
Agricoltura	133	46,8
Industria in senso stretto	5.138	54,6
Costruzioni	1.056	46,3
Commercio e riparazioni	7.872	47,9
Trasporti, Comunicazioni, Attività finanziarie ed altri servizi alle imprese	5.719	52,2
Alberghi e ristoranti	3.112	41,5
P.A., Istruzione e Sanita	1.203	51,0
Altri servizi pubblici, sociali e personali	1.404	43,2
<b>totale nei 4 anni</b>	<b>25.637</b>	<b>48,8</b>

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Statistico dei Consulenti del Lavoro su dati Ministero del Lavoro

Ogni cento tirocini che hanno avuto un esito occupazione positivo, ben 62 hanno generato un'opportunità occupazionale di tipo permanente (34 in apprendistato e 28 a tempo indeterminato).

Da questo punto di vista la geografia delle province italiane risulta meno scontata rispetto a quanto siamo abituati ad osservare nei dati del mercato del lavoro.

Infatti laddove il tirocinio si trasforma in un posto di lavoro, la differenza fra Nord e Sud del paese risulta meno marcata (tavola 6).

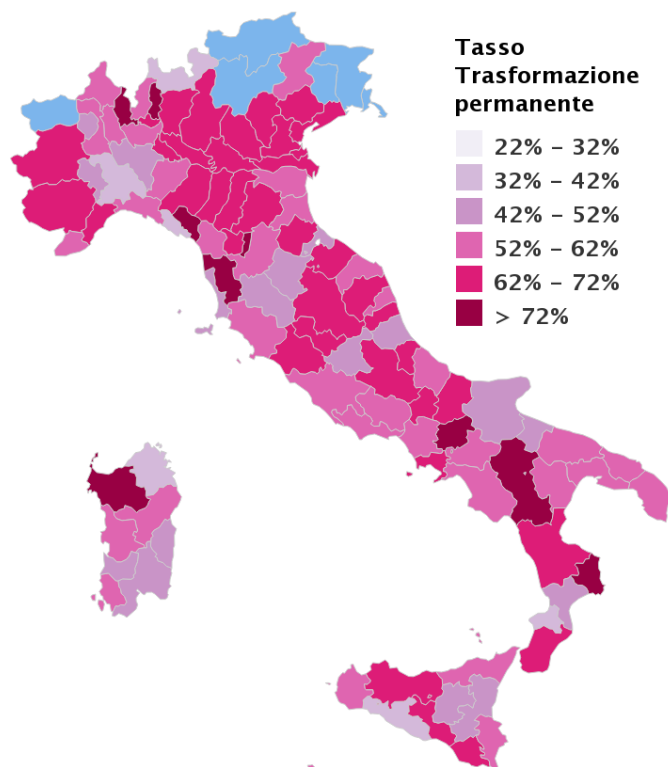
La differenza fra tasso di inserimento permanente del Nord est è del 65,7% (di cui ben il 48,8% in apprendistato), mentre nelle isole il tasso è inferiori di circa 10 punti (56,4%).

**Tavola 6– Esiti occupazionali a tre mesi dalla fine del tirocinio promosso da Fondazione per carattere dell'occupazione (valori assoluti e percentuali). Totale anni 2013 – 2016.**

Ripartizione geografica	Totale permanente	Indeterminato	Apprendistato	Totale temporaneo	Totale
Nord-ovest	62,9	24,5	38,4	37,1	100
Nord-est	65,7	16,9	48,8	34,3	100
Centro	59,9	28,2	31,7	40,1	100
Sud	60,1	42,4	17,7	39,9	100
Isole	56,4	37,5	18,9	43,6	100
<b>totale nei 4 anni</b>	<b>62,0</b>	<b>28,0</b>	<b>34,0</b>	<b>38,0</b>	<b>100</b>

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Statistico dei Consulenti del Lavoro su dati Ministero del Lavoro

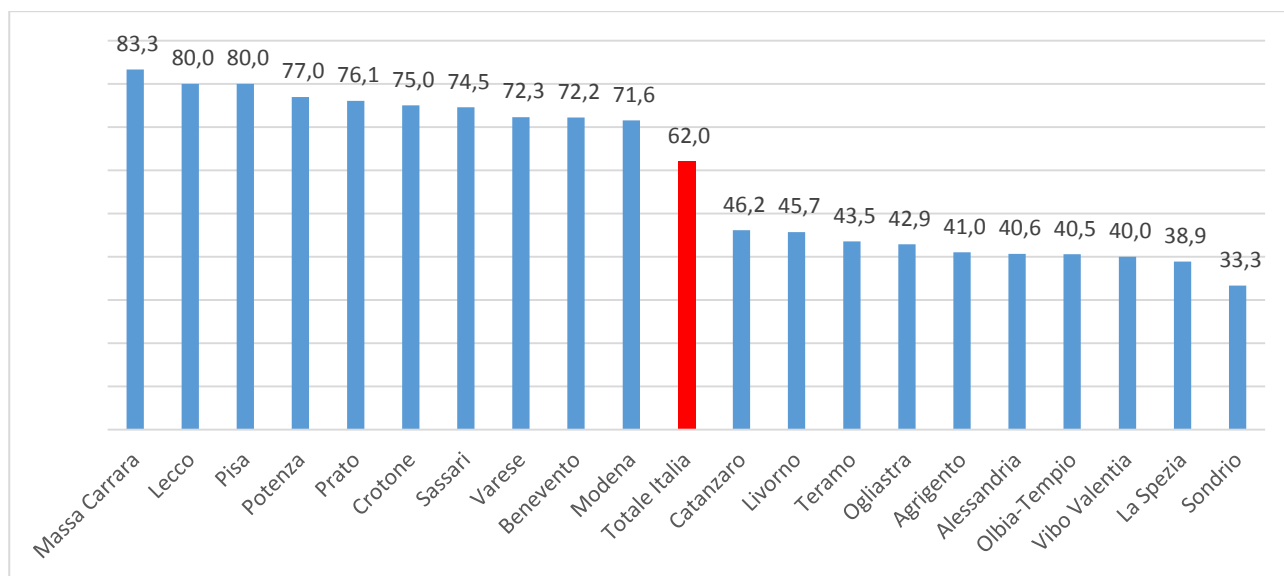
**Grafico 9– Esiti occupazionali in contratti permanenti a tre mesi dalla fine del tirocinio promosso da Fondazione Lavoro per provincia di sede del tirocinio (valori percentuali). anni 2013 – 2016, prime e ultime 10 province. (sono escluse le province con meno di 25 tirocini terminati nel quadriennio)**



La provincia che ha fatto registrare la quota maggiore di trasformazioni di tirocini in contratti a carattere permanente è Massa Carrara (83,3%) seguita da Lecco e Pisa (80%). Nelle prime dieci posizioni delle province con il tasso di trasformazione dei tirocini in contratti permanenti troviamo quattro province del sud Italia: Potenza (77%), Crotone (75%), Sassari (74,5) e Benevento (72,2).

Stupefacente è anche il fondo della classifica, dove Sondrio (33,3%) fa da fanalino di coda. Al di sotto della quota del 41% troviamo La Spezia, Vibo Valentia, Olbia Tempio, Alessandria e Agrigento

Grafico 10– Esiti occupazionali in contratti permanenti a tre mesi dalla fine del tirocinio promosso da Fondazione Lavoro per provincia di sede del tirocinio (valori percentuali). anni 2013 – 2016, prime e ultime 10 province.



Fonte: Elaborazioni Osservatorio Statistico dei Consulenti del Lavoro su dati Ministero del Lavoro

## Allegato Statistico

Tavola 2\_bis– Tirocini extracurricolari attivati in Italia nel 2016 per regione sede\* del tirocinio (valori assoluti).

	tirocini Italia	Di cui Fondazione Lavoro
Piemonte	30.007	1.465
Lombardia	65.592	3.724
Veneto	37.501	3.340
Liguria	7.718	329
Emilia-Romagna	29.584	1.223
Toscana	12.607	358
Umbria	4.078	443
Marche	7.548	353
Lazio	39.404	2.884
Abruzzo	5.541	319
Molise	2.125	89
Campania	21.791	3.211
Puglia	19.493	1.365
Basilicata	2.817	284
Calabria	7.748	863
Sicilia	8.158	1.053
Sardegna	5.263	763
<b>Italia</b>	<b>306.975</b>	<b>22.066</b>

\* ad esclusione della Regione Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e delle province autonome di Trento e Bolzano

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Statistico dei Consulenti del Lavoro su dati Ministero del Lavoro